

In vista della prossima stagione invernale

Una boccata di ossigeno per gli operatori

LECCO - La Giunta lombarda, su proposta dell'assessore agli Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni, e di concerto con l'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Moda, ha approvato i criteri e le modalità di assegnazione di **33,8 milioni di indennizzi statali a sostegno delle imprese turistiche ubicate all'interno dei comprensori sciistici** che sono state danneggiate nella stagione invernale 2020/2021 dalla mancata apertura al pubblico degli impianti e delle piste a seguito dei provvedimenti connessi all'emergenza sanitaria.

Aziende beneficiarie

Le imprese beneficiarie della misura possono essere ricondotte alle attività esercitate in forma di impresa, iscritte al registro delle imprese con i relativi codici Ateco. Inoltre, dovranno risultare attive al momento della presentazione dell'istanza e avere sede operativa localizzata nei Comuni inseriti all'interno dei comprensori sciistici definiti con la deliberazione regionale XI/4899. Il valore del contributo per le attività ricettive modulato in base alle differenti tipologie di strutture alberghiere ed extralberghiere, alle relative caratteristiche dimensionali (numero di posti letto), alla capacità ricettiva e alla categoria (classificazione). L'indennizzo può variare **da un minimo di 15.000 euro fino a un massimo di 50.000 euro**. L'operatore economico ha diritto a un ristoro per ogni unità operativa localizzata nel territorio di uno dei Comuni ricompresi nei comprensori sciistici, entro il limite del triplo del contributo previsto per l'unità operativa maggiormente contribuita. Nel restante settore relativo all'erogazione dei servizi, l'indennizzo varia **dai 5.000 agli 8.000 euro**.

Requisiti

Il requisito formale di ammissibilità è il **calo del fatturato pari almeno al 30%** con riferimento al periodo compreso **tra il 1° novembre 2020 ed il 30 aprile 2021** rispetto al medesimo periodo della stagione sciistica 2018-2019, da autocertificare in sede di presentazione della domanda. Per le imprese non attive nel 2018 il requisito formale di ammissibilità consiste nell'iscrizione presso il registro delle imprese con stato attivo a partire dal 1° gennaio 2019.

Risultato frutto di lavoro sinergico tra regioni e Governo

“Nei giorni successivi alla mancata apertura degli impianti di risalita - commenta l'assessore regionale a Montagna, Enti locali e Piccoli Comuni - il 14 febbraio 2021, con il ministro al Turismo, si è innescata una intensa attività per la creazione degli indennizzi che ha visto un lavoro sinergico tra Regioni e Governo. Dapprima con la delibera dei maestri di sci, ora con quella delle imprese turistiche e a breve con l'erogazione degli indennizzi agli impianti di risalita, l'obiettivo è quello di fornire i giusti ristori agli operatori prima di affrontare la nuova stagione turistica invernale. A fronte di un contesto normativo e legislativo complesso arrivare in tempi relativamente brevi a misure così importanti, è frutto di un lavoro per il quale tutti i rappresentanti istituzionali si sono adoperati dimostrando forte sensibilità nei confronti degli operatori di montagna”.

Tempistiche

Entro una settimana dall'approvazione di questo provvedimento potranno essere adottati tutti gli ulteriori atti attuativi, compresa la definizione delle modalità di presentazione delle richieste mediante l'apposita piattaforma on line.

Aziende ammissibili al contributo

Qui di seguito l'elenco delle imprese ammissibili al contributo: alberghi e residenze turistico alberghiero, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze gestiti in forma imprenditoriale, residence (foresterie e locande), aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte, agenzie di viaggio e Tour operator (inclusi i consorzi turistici). Secondo i limiti previsti dalla delibera, sono inoltre ammesse ad un contributo forfettario gli esercizi riconducibili ai codici Ateco della ristorazione con e senza somministrazione, gelaterie e pasticcerie, bar e altri esercizi simili senza cucina, nonché i noleggi di attrezzature sportive e ricreative.

Comuni Lecchesi ubicati nei comprensori sciistici

Barzio, Casargo, Esino Lario, Margno, Moggio.